

FIRENZE 2010

---

Associazione per il Piano Strategico dell'Area Metropolitana Fiorentina

**STATO DI AVANZAMENTO DEI  
PROGETTI E IPOTESI DI  
PROSEGUIMENTO DEI LAVORI DEL  
PIANO STRATEGICO**  
maggio 2005

A seguito della decisione assunta in Assemblea il 15 ottobre scorso, Firenze 2010 ha svolto una serie di incontri (v. allegato 1) con i referenti dei Gruppi con due obiettivi prevalenti: verificare lo stato dell'arte dei singoli progetti e ricercare percorsi di soluzioni fattibili laddove questi sono bloccati; proporre l'avvio di nuovi progetti e individuare e condividere un nuovo metodo di lavoro per il proseguimento delle attività dei Gruppi.

Gli incontri sono stati organizzati per aree tematiche, mettendo quindi intorno allo stesso tavolo più referenti di progetti, con l'intento ulteriore di valutare la coerenza complessiva degli interventi.

Relativamente agli aspetti di metodo, si è rafforzata l'utilità di procedere a unire alcuni Gruppi di Progetto laddove le implicazioni tematiche sono strettamente interconnesse, confermando gli accorpamenti proposti per tali incontri. Si è poi valutato più efficace riunire i Gruppi solo in alcuni momenti particolarmente significativi dei processi decisionali (anziché in maniera regolare come avvenuto nella fase precedente).

Entrando nel merito dei progetti, emerge una possibile classificazione in 3 gruppi prevalenti:

1) i progetti per cui si è riscontrato un avanzamento sostanziale: la Città di Galileo per cui si è concluso lo studio di fattibilità del Museo dell'Universo e si sta coordinando la candidatura di Firenze per le celebrazioni delle scoperte galileiane, la Città del Restauro che vede avviati i lavori di realizzazione della "città virtuale", i laboratori di quartiere delle piazze per cui è uscito l'avviso pubblico per la progettazione, l'Arno e la rete dei parchi che ha individuato un percorso completo e dettagliato dei diversi interventi, la Società della Salute per cui sono proseguiti in particolare gli interventi del Tele-care e del CUP, la Biblioteca della Città per cui proseguono i lavori di ristrutturazione, la Rete dei musei metropolitani per cui è in via di realizzazione avanzata la Museum Card, la Mobilità metropolitana con la rete delle fermate metropolitane e le piste ciclabili, Firenze Internazionale con la firma del Protocollo di Intesa per il marketing territoriale, Sistema Moda con la messa a punto dello studio di prefattibilità, Scandicci per il quale proseguono i lavori di realizzazione del Nuovo Centro.

Riguardo al Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino si rileva che il progetto avanza, anche se con forti ritardi dovuti prevalentemente alla lentezza delle procedure tecnico-burocratiche previste.

2) i progetti che sono bloccati intorno a un nodo critico: il Transit Point, il Villaggio multietnico e il Museo della Città intorno al problema della localizzazione, La Via della Lana sulla destinazione d'uso delle Gualchiere, il Made in Florence intorno alla tipologia del marchio, il Progetto Nuove Reti a causa di un interesse debole dei soggetti coinvolti.

3) i progetti per cui l'Associazione sta proseguendo i lavori per concludere al più presto le verifiche necessarie: Pontassieve e l'area ferroviaria, Centro per i nuovi media, La Città degli studi, Firenze arte, Firenze scienza, Valorizzazione delle aree dismesse, Emissioni zero, Nuda proprietà.

È opportuno ricordare che l'Associazione Firenze 2010 sostiene con forza, insieme alla Camera di Commercio, la costruzione della Fondazione per la Cultura.

Vi sono poi due tematiche su cui Firenze 2010 ha proposto di avviare una riflessione e su cui si è delineato un percorso: l'edilizia sociale, il rapporto tra il piano strategico e il piano/i strutturale/i.

Sarebbe poi opportuno avviare un ragionamento anche sul tema delle nuove povertà.

Da questi incontri è emersa la necessità di procedere ad avviare immediatamente una serie di azioni su un pacchetto di progetti su cui si è confermata un'alta condivisione di intenti e un buon andamento dei percorsi. È anche condivisa la necessità a sostenere e promuovere la firma del PASL, che potrebbe dare una forte accelerazione, sia in termini di sostegno economico che di facilitazione delle procedure, alla realizzazione dei progetti del Piano Strategico. È infine emersa, in maniera diffusa, l'utilità di presentare pubblicamente alcuni risultati significativi, sia per darne comunicazione alla città, sia per dare al Piano Strategico un suo momento di visibilità.

Oltre agli incontri di cui sopra, in data 8 marzo il Comune di Firenze ha convocato una Giunta straordinaria sul Piano Strategico che condivide la necessità di rafforzare il ruolo principale del Piano Strategico: promuovere e attuare di fatto l'autonomia territoriale (il coordinamento politico orizzontale tra amministrazioni comunali), l'autonomia istituzionale (il coordinamento verticale tra comuni, provincia e regione) e l'autonomia funzionale (il coordinamento tra soggetti pubblici e privati del territorio). La Giunta richiama inoltre il Piano Strategico ad un'attività di progettazione, integrazione e collocazione delle politiche e delle strategie metropolitane in una visione complessiva di sviluppo piuttosto che di gestione di singoli progetti come sembra prevalere nella fase attuale dei lavori. In questa direzione, la Giunta si impegna ad assumere direttamente la responsabilità della fase di attuazione dei progetti anche con un coinvolgimento più adeguato di tutta l'amministrazione e sollecita il Piano Strategico a riproporre con forza il tema del governo metropolitano (anche approfondendo l'ipotesi dell'"unione dei comuni") e ad avviare una riflessione sullo "stato di salute" dell'area fiorentina in vista di una Conferenza Economica da tenersi nell'autunno 2005 (attraverso un confronto con tutti i soggetti dell'area metropolitana).

Nelle pagine che seguono sono esposti, tema per tema, lo stato dell'arte e le ipotesi di proseguimento dei lavori.

A seguito dei risultati e degli orientamenti emersi, si propone un piano di azione dell'Associazione Firenze 2010 da intraprendere al più presto.

## **PARTECIPAZIONE**

### **Stato di avanzamento**

È opportuno premettere che il progetto del Piano Strategico "Progettare insieme", che prevede interventi di progettazione partecipata per la riqualificazione di luoghi urbani e che è partito con l'avvio di tre laboratori di quartiere su tre piazze (Piazza del Sodo, Piazza di Varlungo e Piazza Istria), è passato automaticamente e a pieno titolo alla gestione dell'amministrazione comunale una volta effettuata la scelta di attivare un nuovo assessorato dedicato ai temi della partecipazione.

Ad oggi il progetto vede concluso l'iter interno all'amministrazione comunale: uscito l'avviso pubblico, approvata in Giunta la variazione al bilancio 2004 che mette a disposizione euro 66.000 per avviare il concorso e predisposto l'iter concorsuale in tutte le sue fasi (avviso, presentazione progetti, riattivazione laboratori di quartiere per raccordo con progettisti, formazione commissione valutatrice, procedure di selezione, ecc.). Il termine della fase concorsuale (progetti selezionati) è previsto per ottobre 2005.

Oltre questi tre casi, l'Assessorato ha recentemente realizzato un laboratorio di quartiere su Sant'Ambrogio e piazza Ghiberti (volto ad elaborare visioni condivise di intervento sul rione e linee guida per il concorso di progettazione sulla piazza sopra il parcheggio appena concluso); ha inoltre sviluppato una campagna di ascolto strutturato dei cittadini per raccogliere osservazioni sulle proposte di recupero dell'area dell'ex-panificio militare.

È poi emersa una forte disponibilità a collaborare sul progetto che la Rete delle Città Strategiche ha presentato al Ministero per l'Innovazione e la Tecnologia: "Pianificazione strategica e E-democracy".

Infine, l'Assessorato sta dedicando in generale una riflessione sul tema delle modalità di organizzazione strutturata della partecipazione cittadina ai processi decisionali, a varie scale e su vari livelli e con strumenti differenziati da sperimentare.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si propone che Firenze 2010 collabori con il neo Assessorato alla Partecipazione del Comune di Firenze a individuare modelli/forme strutturate dei processi di partecipazione dei cittadini alle scelte che direttamente li vedono coinvolti.

Un primo contributo operativo potrebbe consistere nell'analisi dei casi di Londra e Barcellona che potrebbero anche essere esposti in un seminario pubblico.

## **E-DEMOCRACY**

### **Stato di avanzamento**

Firenze ha partecipato al bando e-governement pubblicato dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie nel giugno 2004 con il progetto E-democracy con la Pianificazione Strategica. Al progetto, di cui è capofila il Comune di Pesaro, hanno partecipato anche i comuni di La Spezia, Torino, Trento, Venezia, Verona, Cesena, Spoleto, Perugia, Barletta, Jesi, Carbonia, Caserta, Terni, Bolzano e l'Associazione dei Comuni del Coppiarese.

Il progetto ha l'obiettivo di elaborare strumenti che consentano la partecipazione alla decisione delle politiche pubbliche da parte dei cittadini e delle forze economiche e sociali del territorio. L'uso delle tecnologie di rete serve a favorire la partecipazione con ruoli decisionali. Il progetto ha una durata di ventiquattro mesi e si divide in due macrofasi di dodici mesi ciascuna:

- Progettazione, realizzazione e messa in esercizio delle soluzioni e delle infrastrutture di e-democracy per la fase di test e sperimentazione condotta dagli Enti Locali sperimentatori (che saranno individuati all'interno dei GDL in cui sarà organizzata l'attività di progetto).
- Progettazione, realizzazione e messa in esercizio per il riuso delle soluzioni delle infrastrutture presso tutti gli Enti Locali che partecipano all'aggregazione di progetto; in tale fase, la progettazione e realizzazione deve essere intesa come attività di integrazione, personalizzazione e configurazione dei sistemi per il loro pieno dispiegamento presso la popolazione interessata.

Il progetto è stato finanziato ed è attualmente in fase di redazione del piano esecutivo che individuerà anche la distribuzione dei finanziamenti.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Seguire la realizzazione del progetto in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione.

## **WELFARE E QUALITÀ DELLA VITA**

### **Stato di avanzamento**

Le questioni emerse rispetto ai singoli interventi del progetto Società della Salute sono di seguito elencate.

Rispetto al Cup si riscontra un miglioramento dei servizi anche se rimane una lista d'attesa ancora troppo lunga e la necessità di estendere il servizio agli interventi di carattere socio-sanitario. Al fine di ridurre le liste di attesa è stato firmato un accordo tra la Società della Salute e le strutture della sanità privata per l'integrazione delle prestazioni che il servizio pubblico non riesce a coprire.

Riguardo al Telecare risulta necessario ampliare il servizio con la messa in rete di nuovi soggetti (ad esempio i medici di famiglia).

Relativamente alla continuità delle cure va messo a punto un protocollo che segua il paziente anche dopo la sua dimissione.

Rispetto allo screening emerge l'opportunità di migliorare la prevenzione del tumore al seno, collo utero, e avviare interventi di prevenzione per il colon-retto.

Relativamente al "dopo di noi" permane un problema di reperimento di finanziamenti statali, mentre si attende la trasformazione dell'IPAB (Istituto Pubblica Assistenza e Beneficenza) in ASP (Azienda di Servizio alla Persona). È in corso il progetto del centro residenziale di assistenza in vicolo del Cionfo per disabili psicotici ed autistici (Comune Firenze, Regione, Asl, Ipab Sant'Ambrogio, associazioni Pamapi e Aiaba). Sono inoltre in costruzione alcuni mini appartamenti per anziani soli con servizi di residenza assistita nella zona di San Domenico. Rispetto a questo si riscontra un problema di autosostenibilità del progetto.

Riguardo agli alloggi per anziani e per immigrati (mini appartamenti, alloggi acquisto/ affitti a basso costo) è necessaria una verifica dei seguenti aspetti: possibilità di incentivi regionali (bando entro marzo) su affitti a basso costo; proposta della Cooperativa Unica di seguire il "modello milanese" (realizzazione di alloggi in vendita o in affitto a costi agevolati con la partecipazione di banche, nel caso specifico CARIPLO); possibilità di utilizzare risorse dell'Inail per alloggi per lavoratori immigrati; progetti "anziano solo+studente" e "anziano+anziano" (caso Svizzera); Fondazione La Casa (caso Padova); progetto migrazione figura Assistente Familiare (approvata da Regione toscana).

A tale proposito, è stato organizzato, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche per l'Accoglienza e Integrazione del Comune di Firenze, il seminario "Strumenti di edilizia sociale. Le esperienze della Fondazione La Casa in Veneto e della Fondazione Housing Sociale a Milano" (v. allegato 2), che sarà il punto di partenza per la costruzione di un "modello fiorentino".

È infine opportuno avviare una riflessione sulla dimensione metropolitana: il Piano Strategico potrebbe portare avanti alcuni esperimenti pilota sul tema delle povertà estreme dove emerge la necessità di un maggior coordinamento di esperienze/interventi già esistenti, di messa in rete delle risorse pubbliche e private, e un maggior impegno da parte della Regione Toscana

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si propongono due azioni a breve:

1) costruire un tavolo metropolitano per avviare uno studio di fattibilità per un "modello fiorentino" di edilizia sociale.

2) raccordare i principali soggetti della Società della Salute (Comune di Firenze e ASL), associazioni del volontariato, e Associazione dei Medici di Medicina Generale per definire un'ipotesi di estensione della rete dei soggetti del servizio "telecare".

## **RIFORMIMENTI INTELLIGENTI**

### **Stato di avanzamento**

Relativamente al progetto complessivo emerge una generale necessità di politiche regolative (provvedimenti restrittivi) per l'accesso alla ztl dei mezzi a seconda del tipo di carburante usato.

Rispetto alla realizzazione di un Transit Point delle merci, l'ipotesi di localizzazione in area ob.2 sembra difficilmente praticabile e forse anche inutile a causa dell'esaurimento dei finanziamenti europei previsti.

Le possibili alternative sono: attendere i finanziamenti europei 2007-2013 che non saranno regolati da criteri di zonizzazione, ma il rischio è lo slittamento a tempi troppo lunghi del progetto; localizzazione nell'area dell'Interporto di Prato (Gonfianti). I punti di debolezza sono numerosi: il poco spazio, i tempi lunghi delle procedure (l'area deve essere acquistata) e, soprattutto, l'elemento "distanza" dal centro storico del comune di Firenze non calcolato nello studio di fattibilità presentato a maggio 2004 ma che già sappiamo comporterà un'inevitabile diseconomia di gestione.

La soluzione ritenuta migliore ad oggi, è tornare alle proposte avanzate nello studio di fattibilità (area n°1 intorno a Viale XI Agosto) cercando di risolvere i problemi con la CO.GES.TRA (consorzio di trasportatori aderente a CNA), trovando per questa una diversa localizzazione.

Effettuata una riunione con il Comitato Promotore del Transit Point dove si è convenuto di costituire un gruppo di lavoro ristretto con il compito di verificare, entro 60 giorni, con l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Firenze se la localizzazione originariamente individuata può essere confermata o se in subordine ci sono aree limitrofe disponibili.

Viene consegnata (aprile 2005) al Presidente e al Vicepresidente di Firenze 2010 una relazione tecnica (v. allegato 3) in cui si conferma che la soluzione migliore per la localizzazione del transit point è quella già avanzata nello studio di fattibilità (area n°1 intorno a Viale XI Agosto), e si propongono tre aree alternative per la localizzazione di CO.GES.TRA.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si sollecita al più presto una decisione da parte degli enti competenti.

Si ricorda che è previsto a breve un parere del consiglio comunale di Firenze.

## **MOBILITÀ METROPOLITANA**

### **Stato di avanzamento**

Relativamente alla tramvia sono partiti i lavori di realizzazione della prima linea (prevista conclusione 31 agosto 2007), e verranno a breve (giugno 2005) avviati i lavori di realizzazione della seconda e terza linea. Emerge, comunque, la necessità di una struttura tecnica per la gestione dell'operazione a livello metropolitano.

Rispetto ai parcheggi scambiatori è stato avviato un tavolo intermetropolitano (sindaci) per la realizzazione di ulteriori parcheggi.

Si riscontra una difficoltà di coordinamento dei piani della mobilità dei comuni dell'area metropolitana nonostante l'avvio del lotto metropolitano per il TPL (trasporto pubblico locale).

Per quanto riguarda la costruzione della rete delle fermate metropolitane il progetto va avanti secondo l'iter procedurale previsto.

Procede poi la realizzazione delle piste ciclabili previste dal Piano della Mobilità Elementare della Provincia di Firenze. A tale proposito, Firenze 2010 ha presentato insieme alla Provincia di Firenze la rete della mobilità elementare nell'ambito del seminario "Il Parco dell'Arno. Presentazione degli interventi di riqualificazione del parco fluviale e di realizzazione delle piste ciclabili" (v. allegato 4).

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si propone una collaborazione di Firenze 2010 con la nascente Agenzia della mobilità dell'area metropolitana per la redazione del piano strategico della mobilità dell'area metropolitana.

## **RAPPORTO TRA PIANO STRATEGICO E PIANO/I STRUTTURALE/I**

### **Stato di avanzamento**

In fase di approvazione il Piano Strutturale del Comune di Firenze: conclusa nel marzo scorso la fase delle osservazioni formali, è in corso un forum cittadino direttamente promosso dalla commissione urbanistica per una discussione allargata a tutti i cittadini e le realtà fiorentine, prevedendo per l'inizio del prossimo anno la chiusura dei contenuti specifici e del percorso con l'approvazione in consiglio comunale.

Nonostante allo stato attuale vi sia coordinamento su alcuni temi fondamentali (Arno e parchi, mobilità su gomma e organizzazione grandi aree commerciali), rimane un generale problema di integrazione con i piani strutturali degli altri 11 comuni dell'area metropolitana e la necessità di ipotizzare azioni di raccordo nella pianificazione.

Altri temi/funzioni su cui si potrebbe avviare la discussione in vista del raggiungimento di tale obiettivo sono la finanza locale, la mobilità, i rapporti con la Regione e la politica di area vasta con Prato e Pistoia.

È infine auspicabile l'ipotesi di inserire nel PASL alcune azioni forti in questa direzione.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si propone che Firenze 2010 imponga il lavoro per la collazione dei piani strutturali in raccordo con il Piano Strategico.

A questo fine l'Associazione sta mettendo a punto una proposta di seminari, di carattere cognitivo e informativo per una verifica di compatibilità tra Piano Strategico e piano/i strutturale/i a sostegno delle fasi finali di approvazione dei piani stessi (v. allegato 5).

Infine, occorre un coordinamento con il percorso di partecipazione alla stesura del Piano Strutturale fiorentino voluto dalla Commissione urbanistica del Consiglio comunale e avviato dall'Assessorato alla Partecipazione, dove valorizzare in questo percorso cittadino il contributo di riflessione e confronto che l'associazione può sviluppare.

## **URBAN CENTER**

### **Stato di avanzamento**

È stato presentato il progetto vincitore del concorso per l'allestimento e la gestione, e risulta essere in corso da parte dell'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Firenze l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva. Risultano, inoltre, sbloccate le difficoltà per un rapido avvio dei lavori di ristrutturazione di base da parte di Immobiliare Novoli.

Dovranno essere approfonditi i problemi della distribuzione di funzioni all'interno del Centro e dovrà essere verificato al meglio il modello gestionale proposto dai vincitori del bando.

Il progetto è stato presentato come opportunità di investimento al MIPIM (Marché International des Professions de l'Immobilier), che si è tenuto a Cannes dall'8 all'11 marzo 2005, e al quale hanno partecipato come "Sistema Firenze" Comune di Firenze, Provincia (in rappresentanza, in particolare, dei comuni di Scandicci, Pontassieve e Bagno a Ripoli), Camera di Commercio e Promofirenze.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

È necessario accelerare l'affidamento della progettazione esecutiva e l'affidamento a Firenze 2010 del compito di approfondire il tema della distribuzione di funzioni e del modello gestionale.

## **LA CITTÀ DI GALILEO**

### **Stato di avanzamento**

In fase di ultimazione il restauro di Villa il Gioiello (conclusione prevista per metà 2005) e il recupero di tre immobili da parte dell'Università (Villino Banti, Donati,...) che saranno destinati ad uso foresteria (30-35 posti alloggio).

Concluso e presentato presso la Camera di Commercio lo studio di fattibilità del Museo dell'Universo. Il progetto prevede uno spazio museale e un planetario per 150 persone, utilizzando la Torre del Gallo e il terreno adiacente.

Rimane aperto il problema del finanziamento.

Riguardo alla ipotesi di candidare la città di Firenze per la celebrazione delle scoperte galileiane, ad oggi è stata presentata al Ministero dei Beni Culturali la domanda di costituzione del Comitato Promotore che comprende anche, oltre al progetto complessivo a firma del Sindaco di Firenze, i programmi di Firenze, Pisa e Padova che dovrebbero rientrare nel quadro più generale del programma nazionale delle celebrazioni (v. allegato 6\*).

Sono poi in corso incontri con istituzioni di governo nazionale, regionali e provinciali per l'individuazione di un percorso che agevoli il reperimento delle risorse necessarie.

Una candidatura di tale portata necessita anche del coinvolgimento delle istituzioni internazionali. Per questo si sta individuando un percorso idoneo a garantire all'iniziativa il pieno sostegno dell'Unione Europea.

Infine, rimane da valutare la proposta della Regione di inserire tale iniziativa nell'ambito della presentazione di una candidatura internazionale congiunta a capitali europee della cultura per il 2009 (Dresda, Cracovia, Firenze).

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Firenze 2010 continua a coordinare l'intera operazione.

## **POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO**

### **Stato di avanzamento**

Relativamente al Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto, il progetto prosegue anche se con grandi ritardi a causa delle lentezze delle procedure previste per la realizzazione delle necessarie infrastrutture.

Il trasferimento della Facoltà di Ingegneria, ad esempio, è bloccato dalla mancata definizione dell'accordo di programma tra Comune di Firenze e Comune di Sesto Fiorentino.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si propone di verificare con le amministrazioni interessate e con l'Università il quadro degli interventi necessari e urgenti affidando a Firenze 2010 il monitoraggio delle azioni concordate.

## **L'ARNO E LA RETE DEI PARCHI METROPOLITANI**

### **Stato di avanzamento**

Il Gruppo di Lavoro interno alla Provincia ha concluso il primo rapporto sul percorso di riqualificazione del parco fluviale (documento cartaceo+dvd), molto vicino a uno studio di fattibilità (con regole per la progettazione, ricognizione analitica del problema, collazione dei vari progetti amministrativi comunali, ecc.).

A tale proposito, Firenze 2010 ha organizzato insieme alla Provincia di Firenze il seminario "Il Parco dell'Arno. Presentazione degli interventi di riqualificazione del parco fluviale e di realizzazione delle piste ciclabili" (v. allegato 4).

Riguardo all'ipotesi gestionale, il parco fluviale metropolitano non può essere disciplinato dalla legge sui parchi. È quindi necessario definire un perimetro entro il quale valgano alcune regole

---

\* L'allegato comprende solo la parte relativa a Firenze.

di comportamento condivise e comuni (v. piano territoriale, disciplina anpil, piano faunistico ecc.).

Per i lavori di manutenzione/pulizia si pensa al coinvolgimento di cooperative sociali.

Circa i finanziamenti sono già finanziati alcuni interventi per la realizzazione di piste ciclabili e pulizia delle sponde nei territori di Firenze, Signa e Campi Bisenzio e, da parte della Provincia, per il recupero dell'alveo fluviale.

Gli enti locali interessati hanno firmato (febbraio 2005) un Protocollo di Intesa per la realizzazione della ciclopista dalla sorgente alla foce dell'Arno (240 km), con il quale si impegnano a: verificare la fattibilità dei tracciati di propria competenza, recepire il percorso all'interno dei propri strumenti di gestione del territorio, mettere a punto la segnaletica, definire un piano di interventi per la realizzazione del percorso, predisporre un tavolo tecnico per stabilirne forme di gestione e fruibilità. Nel progetto sono coinvolte, oltre alla Regione, 4 province, 48 comuni, Autorità di Bacino dell'Arno, 3 Comunità Montane, 7 Consorzi di Bonifica, un parco regionale e uno nazionale.

È stata, infine, presentata una richiesta di finanziamento all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per opere di recupero sul lato Cascine-Signa.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

L'Associazione Firenze 2010 continua a monitorare regolarmente il progetto.

## **GUALCHIERE DI REMOLE**

### **Stato di avanzamento**

Si sono svolti due incontri promossi dalla Conferenza dei Sindaci dell'area Sud-Est sul Piano Strategico e sui temi dello sviluppo locale.

Il recupero delle Gualchiere può essere il volano per l'intero intervento di recupero del parco fluviale e per la realizzazione a Bagno a Ripoli di un polo del turismo agroalimentare e naturalistico (valorizzazione della produzione agricola di qualità).

Il Sindaco di Bagno a Ripoli ha svolto una serie di incontri con gli assessori del Comune di Firenze interessati. L'ipotesi condivisa è quella di una realizzazione di un museo, uno spazio convegni, un ufficio del parco (della Provincia) e un insediamento alberghiero (circa 100 camere), finanziato con investimenti privati (project financing) e con supporto pubblico, gestito interamente dal settore privato.

Questo ha portato alla decisione di sbloccare il vincolo di destinazione a uso pubblico che attualmente grava sull'edificio (a breve sarà presentata la proposta al Consiglio comunale di Firenze).

È, infine, già avvenuto un sopralluogo con un imprenditore privato interessato.

Altri luoghi/interventi da tenere in considerazione nell'operazione più generale di valorizzazione dell'area sono: l'ampliamento dell'oleificio sociale di Vallina, la realizzazione di un centro di formazione di alta cucina nel monastero del Bigallo, l'ampliamento degli spazi di Villa La Massa per un centro benessere.

I progetti delle Gualchiere e dell'antico monastero del Bigallo sono stati presentati come opportunità di investimento al MIPIM (Marché International des Professions de l'Immobilier), che si è tenuto a Cannes dall'8 all'11 marzo 2005, e al quale hanno partecipato come "Sistema Firenze" Comune di Firenze, Provincia (in rappresentanza, in particolare, dei comuni di Scandicci, Pontassieve e Bagno a Ripoli), Camera di Commercio e Promofirenze.

Ambedue i progetti sono stati oggetti di un incontro con un investitore francese interessato.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si propone che Firenze 2010 promuova un gruppo di lavoro per avviare la riflessione sulla possibile configurazione dell'area di Bagno a Ripoli quale polo del turismo ambientale/naturalistico e agroalimentare a partire dal recupero delle Gualchiere. I partecipanti al gruppo potrebbero essere i comuni di Bagno a Ripoli, Pontassieve, Firenze e Scandicci, la Camera di Commercio di Firenze, la Provincia di Firenze e le associazioni rappresentative dei settori agricolo e alimentare.

## **IL NUOVO CENTRO DI SCANDICCI**

### **Stato di avanzamento**

Entro febbraio 2005 verrà ratificata la delibera dell'interesse pubblico per il project financing della stazione della tramvia.

Il Comune di Scandicci preme per un impegno congiunto con il Comune di Firenze per effettuare un decentramento qualificato e specializzato di funzioni terziarie.

Entro il 2007 si concluderanno i lavori di recupero del Castello dell'Acciaiuolo (riferimento principale per la filiera della pelletteria, sia formazione che ricerca).

Sono infine partiti i lavori del secondo lotto di Castelpulci (ipotesi di realizzazione della facoltà di Moda e Design dell'Università di Firenze).

Rimane comunque da sciogliere il nodo Polimoda/Università di Firenze per continuare a lavorare sulla realizzazione di un Sistema Moda a Scandicci.

Il progetto del Nuovo Centro è stato presentato come opportunità di investimento al MIPIM (Marché International des Professions de l'Immobilier), che si è tenuto a Cannes dall'8 all'11 marzo 2005, e al quale hanno partecipato come "Sistema Firenze" Comune di Firenze, Provincia (in rappresentanza, in particolare, dei comuni di Scandicci, Pontassieve e Bagno a Ripoli), Camera di Commercio e Promofirenze.

Firenze 2010 ha facilitato un incontro tra il Comune di Scandicci (Sindaco) e il World Trade Center al fine di valutare l'interesse per un eventuale insediamento di quest'ultimo a Scandicci. È in corso una verifica per la possibile localizzazione del WTC nell'ambito delle previsioni direzionali contemplate nel Piano Guida di Scandicci.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si propone l'apertura di un tavolo per avviare una riflessione allargata sulla configurazione di Scandicci come polo metropolitano del terziario avanzato a partire dal progetto già in corso del Nuovo Centro.

## **VILLAGGIO MULTIETNICO**

### **Stato di avanzamento**

Sussiste il nodo della localizzazione. La verifica effettuata sulla possibile localizzazione del Villaggio ha portato all'ipotesi di un insediamento presso l'area dell'ex Gasometro.

La localizzazione sembra percorribile sotto il profilo urbanistico con qualche perplessità in ordine all'appesantimento dei flussi di traffico in via Pisana.

La detta localizzazione rende necessario un adeguamento del progetto esistente per gli aspetti urbanistici, rimanendo validi quelli di contesto (obiettivi, funzioni ecc.).

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si sollecita una decisione sul proseguimento dei lavori.

Nel caso in cui si intenda proseguire, si propone la costituzione di un gruppo tecnico per la ridefinizione del progetto in base alla localizzazione.

## **LA CITTÀ DEL RESTAURO**

### **Stato di avanzamento**

A livello nazionale si stanno delineando alcuni cambiamenti significativi in tema di regolamentazione della materia che avranno ricadute positive anche sui contesti locali. In particolare sono in via di approvazione tre regolamenti (futuri commi 7-9 dell'art. 29 del codice Urbani su Beni Culturali) che definiscono chi è restauratore/cosa fa/come si forma (oltre a chiarire la figura del collaboratore restauratore).

Allo stesso tempo, Firenze (Opificio delle Pietre Dure), sulla scia di Torino (Venaria Reale) e insieme a Perugia (laboratorio del restauro della carta di Spoleto), sta esercitando una forte pressione sul MIUR per un riconoscimento dei titoli/diplomi delle scuole di formazione del restauro equivalente (o quasi) ai titoli universitari.

Tra gli effetti immediati di tali politiche di carattere nazionale, si attendono un ruolo più forte della scuola dell'Opificio, una maggiore qualificazione del titolo e quindi un miglior

posizionamento dell'operatore e della realtà fiorentina sul mercato internazionale e, in prospettiva, una maggiore integrazione tra i diversi soggetti che operano sul territorio.

Riguardo al progetto specifico della "Città del Restauro", rimane da sciogliere il nodo della localizzazione e da verificare l'ipotesi della ex Manifattura Tabacchi (sono oggi in atto le consultazioni da parte di Fintecna sulle sue possibili funzioni) o della ex caserma San Giorgio alla Costa. Rispetto alla cosiddetta "città virtuale", invece, è stato affidato ad un esperto il coordinamento dei lavori di completamento e reperimento dei dati, e predisposizione di una griglia metodologica analitica per l'ammissibilità dei soggetti (operatori/formatori/ricercatori) al sito (v. allegato 7).

Va infine avviata una riflessione sulla possibilità di costruire in maniera integrata e organica una offerta formativa (del tipo pacchetti formativi) per l'Europa dell'Est.

#### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si procede a verificare la possibilità di localizzazione della "città reale" presso la Manifattura Tabacchi.

### **POLITICHE CULTURALI**

#### **Stato di avanzamento**

Rispetto alla Rete dei musei metropolitani, è stato realizzato lo studio di fattibilità della Museum Card, a cura del Comune di Firenze con il sostegno della Camera di Commercio e della Regione. È stato poi messo a punto il progetto esecutivo della Card la cui attivazione è prevista per il 2006.

Per la realizzazione del progetto è stato siglato un accordo tra Comune di Firenze, Regione, APT e Camera di Commercio.

Proseguono poi i lavori di realizzazione della Biblioteca della Città (termine previsto: primavera 2005). Entro l'anno si dovrà provvedere al reperimento del materiale (acquisto di 25.000 libri) per poter aprire la biblioteca entro i primi mesi del 2006. E' in via di predisposizione il collegamento con l'archivio comunale ed altri archivi della città.

E' in esame la possibilità di utilizzare la Manifattura Tabacchi per la realizzazione del Museo della Città (in condivisione con la Città del Restauro) nell'ipotesi che sta prendendo piede di mantenere le collezioni comunali del '900 e quelle della Sovrintendenza ai Beni artistici e storici.

Riguardo alla Fondazione per la Cultura, a seguito del seminario organizzato dalla Camera di Commercio è emersa la volontà di procedere con la trasformazione di Firenze Mostre in fondazione per la promozione di eventi culturali di alto livello che attraggano un turismo di qualità a Firenze nei periodi con più basso afflusso turistico. La Camera di Commercio ha affidato ad un esperto lo studio di fattibilità della Fondazione (prevista consegna per giugno 2005).

#### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Per quanto riguarda gli interventi Rete dei musei metropolitani, Biblioteca della Città e Museo della Città, si continua il monitoraggio dei progetti in corso.

Relativamente alla Fondazione per la Cultura, si ritiene invece che l'Associazione Firenze 2010 accompagna la realizzazione della Fondazione.

Si propone infine che Firenze 2010 (forte dei grandi progetti appena avviati relativamente alla fondazione della cultura e alle celebrazioni galileiane e sollecitata dall'assessorato alla cultura nell'ambito della collaborazione in corso per la redazione del Piano di Gestione del Centro Storico per l'UNESCO) dia il via ad un Piano Strategico per la Cultura che metta in rete tutti gli interlocutori dell'area metropolitana fiorentina e integri interventi e azioni, nuovi e in corso, per lo sviluppo di una strategia e visione culturale di medio-lungo periodo e di area vasta.

## **FIRENZE INTERNAZIONALE**

### **Stato di avanzamento**

Siglato Protocollo di Intesa tra Comune/Provincia/Camera di Commercio/Promofirenze (dicembre 2004) per il marketing territoriale e per la partecipazione triennale del "sistema Firenze" al MIPIIM (Marché International des Professions de l'Immobilier). Promofirenze ha fatto una mappatura delle opportunità di investimento sul territorio fiorentino, ha predisposto un piano di lavoro relativo ad opportunità di investimento in alcune aree nel nord Europa (in particolare area scandinava e Gran Bretagna).

È inoltre in corso una trattativa con un ente bancario svizzero che possa veicolare gli investimenti dei suoi clienti.

Comune di Firenze, Provincia, Camera di Commercio e Promofirenze hanno partecipato come "Sistema Firenze" al MIPIIM (Marché International des Professions de l'Immobilier), che si è tenuto a Cannes dall'8 all'11 marzo 2005.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Promofirenze organizza un seminario (10 giugno 2005) di riflessione sulla passata edizione del MIPIIM e sulle strategie per la prossima edizione.

## **MADE IN FLORENCE**

### **Stato di avanzamento**

Elaborata ipotesi di realizzazione di un marchio unico volontario con due sottodisciplinari: 1) qualità e origine del prodotto, 2) qualità socio-ambientale.

Per quanto riguarda il sottodisciplinare di qualità e origine del prodotto, il soggetto che assegna il marchio potrebbe essere la Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico; per quanto invece riguarda la qualità socio-ambientale, è stata elaborata un'ipotesi di costituzione di un consorzio che assegni il marchio.

È necessario tenere presente non solo il marchio come strumento "business to consumer" ma anche come strumento "business to business": il marchio con valenza territoriale potrebbe essere utile per risolvere, almeno in parte, i problemi di delocalizzazione delle imprese attraverso l'attrazione e la creazione di nuove imprese nelle filiere produttive locali.

Risulta inoltre opportuno tenere presente che la politica di marketing che dovrà necessariamente accompagnare la realizzazione di un marchio avrà investimenti rilevanti.

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si sollecita una decisione sul proseguimento dei lavori.

Nel caso in cui si intenda proseguire, si propone la costituzione di un gruppo tecnico per concludere la verifica sulla fattibilità del marchio.

## **NUOVE RETI**

### **Stato di avanzamento**

È stata presentata una bozza di protocollo di intesa tra i soggetti della formazione, così come una bozza di statuto per la costruzione di un'eventuale associazione.

Non vengono invece trattati gli altri due obiettivi prefigurati, la presentazione di una ipotesi per una sorta di "cabina di regia" del progetto e l'avvio di una sperimentazione su un settore specifico di punta (come ad esempio la pelletteria).

### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si sollecita una decisione sul proseguimento dei lavori.

## **SISTEMA MODA**

### **Stato di avanzamento**

Conclusa la messa a punto del progetto (nov.2004) esposto nei documenti "I progetti" e "Programmazione delle fasi progettuali".

Il progetto prevede tre aree di intervento: 1) ricerca, 2) formazione, 3) attività espositive e promozionali; e alcuni "progetti speciali".

Le proposte relative alle singole aree di intervento sono di seguito elencate.

Per quanto riguarda la ricerca si propone la realizzazione di un centro di ricerca tecnologica applicata alla moda ("progetto Castello dell'Acciaolo").

Rispetto alla formazione si immagina di realizzare un "campus della moda", gestito da Polimoda, nell'ex collegio della Querce; di istituire un fondo per i giovani stilisti (sostegno all'avvio di attività imprenditoriali) e di creare un master in comune tra Università e Polimoda. Relativamente alle attività espositive e promozionali, emerge l'opportunità di creare un'associazione esterna per il sostegno e la promozione delle attività della Galleria del Costume (anche in vista della realizzazione della città della moda a Milano).

Infine, rispetto ai "progetti speciali", il documento prevede lo sviluppo e il consolidamento dei consorzi e reti di imprese (progetto Consorzio "Cento per Cento italiano" Brand&Retail), e la costituzione di un'agenzia straordinaria per la lotta alla contraffazione

#### **Ipotesi di proseguimento dei lavori**

Si propone una presentazione pubblica del documento al fine di reperire disponibilità e impegni a procedere alla fase di realizzazione.

## **PIANO DI AZIONI giugno – dicembre 2005**

Dal monitoraggio svolto fin qui ne consegue un possibile piano di azione con due obiettivi prevalenti: rafforzare l'attività propria di Firenze 2010 di accompagnamento alla realizzazione dei progetti del Piano Strategico; e potenziare il ruolo del Piano come momento e luogo importante di confronto per orientare lo sviluppo e proporre le strategie di governo del territorio.

Per far questo il Piano prevede altri momenti pubblici (in forma di convegno o seminario) laddove i progetti presentano un buono stato di avanzamento e sono ad alta visibilità ed impatto (sistema moda) e laddove si intende avviare e/o proseguire una riflessione (partecipazione cittadina, piano strutturale).

È poi prevista l'apertura di alcuni tavoli per alcuni progetti dove si ritiene necessario un confronto a livello metropolitano e a livello tecnico/politico (società della salute, edilizia sociale, valorizzazione area Bagno a Ripoli e Scandicci, piano strategico della cultura) e di gruppi tecnici per accelerare la realizzazione di alcuni progetti che procedono ma troppo lentamente (urban center e, nel caso in cui si definissero le modalità di proseguimento dei lavori, villaggio multietnico e made in florence).

Sul resto dei progetti di cui allo stato di avanzamento precedente e che in questo piano di azione non sono ripresi con proposte specifiche per l'immediato, l'Associazione continua a svolgere un'azione di monitoraggio regolare.

Infine, si ritiene opportuno raccomandare ancora una volta di terminare al più presto il percorso del PASL (attualmente bloccato in fase conclusiva della firma tra amministrazioni comunale e provinciale di Firenze e la Regione Toscana) poiché si considera un utile strumento di accelerazione (economica e procedurale) alla realizzazione dei progetti del Piano Strategico.

### **Convegni/Seminari**

1- Sistema Moda (Centro di Firenze per la Moda Italiana e Pitti Immagine)  
Presentazione dello studio di prefattibilità (concluso a novembre 2004)

2- Nuove forme di partecipazione cittadina  
Presentazione di due casi che attualmente rappresentano le esperienze più innovative in Europa dal punto di vista della istituzionalizzazione di forme strutturate e procedure regolamentate della partecipazione: il caso di Londra e quello di Barcellona

3- Come si governa il cambiamento e lo sviluppo  
Ciclo di seminari volto a mettere a confronto il piano strutturale di Firenze con i piani strutturali dei comuni limitrofi e con il piano strategico. Il percorso intende svolgere un lavoro cognitivo preparatorio alla collazione dei piani strutturali e al raccordo con il piano strategico.

### **Tavoli metropolitani**

1- Società della Salute  
Il tavolo intende allargare la rete di attori già formata intorno al progetto "società della salute" (in particolare ai medici di medicina generale e alle associazioni di volontariato) per estendere e migliorare il servizio già attivo del "telecare".

2- Bagno a Ripoli: un polo turistico ambientale e agro-alimentare  
Il tavolo avvierà la riflessione sulla valorizzazione di Bagno a Ripoli quale polo metropolitano del turismo ambientale e agro-alimentare.

3- Scandicci: Nuovo Centro e promozione di un polo del terziario avanzato

Il tavolo porterà avanti la riflessione già in corso sulla valorizzazione di Scandicci come polo qualificato del terziario avanzato nell'area metropolitana fiorentina.

#### 4- Edilizia sociale

A seguito delle considerazioni emerse nel seminario di allegato 2 il tavolo avrà l'obiettivo di formulare una ipotesi di fondazione di partecipazione per l'area metropolitana fiorentina

### **Gruppi Tecnici**

#### 1- Urban Center

Il gruppo ha il compito di predisporre un piano delle funzioni e un modello gestionale dell'Urban Center

#### 2- Villaggio multietnico

Il gruppo ha il compito di ridefinire il progetto in base alla localizzazione

#### 3- Made in Florence

Il gruppo ha il compito di concludere la fattibilità della realizzazione del marchio etico (sia socio-ambientale che di origine del prodotto)

### **Conferenza Economica**

Si tratta di avviare entro l'estate 2005 tre tavoli di approfondimento su per un'analisi dettagliata e condivisa dei settori manifatturiero, commerciale e turistico. I risultati saranno presentati durante una Conferenza Economica che si terrà in autunno 2005 dove si avanzerà anche un'ipotesi di strategie e azioni (v. allegato 8).